

Alle suore della casa di Portomaurizio

V.G.M.G.F.

Genova, 23 maggio 1901

Cara Suor Veronica e Suore,

Le nostre suore sono partite al 15 Maggio, già mi hanno scritto da Barcellona che il viaggio era buono, il mare tranquillissimo. Speriamo che il Signore le aiuterà e farà sì che possano continuare bene, ad ogni modo le raccomando tanto, tanto alle vostre preghiere. Già vi scrissi che le nostre care suore del Maragnone coi missionari furono massacrati in chiesa nel momento che il superiore celebrava la santa messa e furono proprio uccise in odio alla religione. Anche i cristiani furono massacrati, e i morti denunziati sono 261. Aspetto altre notizie perché finora nessuno poté entrare in Alto Alegre per sapere se i corpi sono stati almeno seppelliti. Chi osasse di avvicinarsi non sfugge alla morte; gli indi sono accampati e in guardia della colonia. Pregate care figlie.

Qui a Genova, sabato prossimo 25 corr. incominceremo un triduo alla beata Martinengo Cappuccina e si chiuderà la festa Lunedì con messa cantata ecc.

Spero che avrete incominciato con fervore la novena allo Spirito Santo, vi auguro che Gesù nostro amorosissimo Salvatore lo mandi in gran copia nei vostri cuori e nella vostra mente, acciò non aspiriate su questa terra più ad altro che ai beni del cielo. Vi auguro buone feste.

Prego voi cara Suor Veronica, di far sapere a Maddalena che io ho già fatto tutte le possibili parti presso l'avv. Mazza per suo figlio, e non so più come altro fare. Sicuro che c'è del duro presso l'avvocato, e non so il perché. Però mi disse che alla fine del mese si radunerà la commissione e decideranno qualche cosa, e poi ce lo scriverà.

Io la consiglieri pure di far fare una supplica in questi giorni e mandarla all'avvocato stesso, o dal Sig. Podestà o se conoscesse altra persona compita che potesse essere sentita, perché io non so proprio più quali parti fare.

Vi saluto tutte e saluto le care suore indistintamente. Gesù vi benedica tutte e vi mando anche la mia benedizione.

Vostra aff.ma madre

PS

Ho scritto al Sig. Comm. Beccaro che io proprio non ho potuto venire in questi giorni, perché mi sento poco bene, non ho forza per mettermi in viaggio. Spero che il buon Signor Comm. avrà fatto qualche cosa per noi anche senza di me. Gli avevo però detto che se occorreva qualche suora anziana l'avrei mandata, ma non ne so nulla. Non avrà fatto bisogno. In quanto all'uomo di campagna come rilevo dalla vostra ricevuta oggi, se ne è andato, avete fatto assai bene. State tranquilla.